

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

Comune di San Giovanni in Persiceto
Ufficio Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

SAN GIOVANNI IN PERSICETO

CORRIERE DI BOLOGNA	23/06/2019	2	Super grandine, danni e feriti = Grandine, chicchi come noci feriti, auto rotte e allagamenti <i>Andreina Baccaro</i>	2
REPUBBLICA BOLOGNA	23/06/2019	2	Bombardati dalla firandine = Tempesta di grandine devastata la Piazzola <i>Giuseppe Baldessarro</i>	3
AVVENIRE BOLOGNA SETTE	23/06/2019	6	La natività del Battista tra musica e liturgia <i>C.s</i>	4
REPUBBLICA	23/06/2019	18	Il Nord sotto grandmate e nubifragi a Milano paura nei sottopassi allagati <i>Massimo Pisa</i>	5
VOCE DI MANTOVA	23/06/2019	25	L`Ariolas Moglia prende l`opposto Bellesia <i>Redazione</i>	6
ARENA	23/06/2019	27	Maltempo, fulmini e blackout = Fulmine nella Bassa, black out di ore <i>Francesco Scuderi</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/06/2019	40	Crolla torretta alla stazione, treni fermi <i>Pier Luigi Trombetta</i>	8

Super grandine, danni e feriti = Grandine, chicchi come noci feriti, auto rotte e allagamenti

Piazzola devastata, alberi caduti, auto con i vetri infranti. Una ventina le persone medicate. Violenta tempesta nel primo pomeriggio di ieri. Nel Bolognese 20 persone in ospedale, 30 a Modena

[Andreina Baccaro]

Già il suono della parola che definisce il fenomeno temporalesco che ieri si è abbattuto su gran parte dell'Emilia da il senso di quanto violento sia stato il flagello del maltempo che ha portato folte raffiche di vento e chicchi di grandine grossi come pietre. Downburst, ha fatto sapere l'Osservatorio geofisico dell'università di Modena e Reggio Emilia, è il termine che indica il vento discendente dalla nube temporalesca che si è abbattuto prima sulla città della Ghirlandina, spostandosi poi verso Bologna. A Modena le raffiche di vento hanno raggiunto icilometri orari, con gravi danni a cose e persone, avvicinandosi alla velocità record raggiunta con l'alluvione del 24 luglio 2004 di 112 chilometri orari. A causa della pioggia che entrava dall'alto invadendo la scale, anche la torre della Ghirlandina, simbolo della città, è stata chiusa per sicurezza. Ma dopo gli interventi, oggi sarà normalmente aperta. A Bologna la violenta grandinata si è scatenata poco prima delle 16, tenendo in scacco città e provincia per una ventina di minuti, con chicchi di grandine come noci che spinti dal forte vento hanno distrutto finestre e vetri di auto un po' in tutta la città e la provincia, persino molte coperture dei semafori sono state divelte dal vento. In città la zona più colpita dagli allagamenti è stata quella di via Murri e dei Giardini Margherita; su viale Ercolani, viale Aldini e via Mengoli, rami e alberi caduti hanno bloccato il traffico. Una ventina in tutto il Bolognese sono stati i feriti lievi che si sono rivolti agli ospedali, mentre a Modena la Ausi ne ha contati 30. Per fortuna, tutti hanno riportato lievi contusioni. A Bologna i carabinieri sono intervenuti intorno alle 16.30 per mettere in salvo una 82enne che, in via Guelfa, era rimasta bloccata in ascensore a causa di un black out. I vigili del fuoco hanno portato a termine in un una sola ora circa settanta interventi, ma intorno alle 19, quando ormai il temporale era passato, restavano ancora più di cento richieste da evadere. Due colonne mobili dalla Liguria arriveranno a dare man forte alla nostra regione. Gravi problemi alla circolazione ferroviaria, a causa della caduta di massi e detriti sui binari. A San Giovanni in Persiceto, zona più colpita da una forte tromba d'aria, ci sono stati grossi danni anche alla stazione: una pensilina divelta dal vento è crollata su un binario, portando a uno stop dei convogli. Rallentamenti per tutto il pomeriggio sulla Bologna-Verona e ritardi fino a 70 minuti. Altri disagi sulla linea Av Bologna-Milano per un problema di alimentazione dei convogli vicino a Modena. Criticità anche a Minerbio, San Pietro in Casale e Argela- to. Le temperature ieri sono scese di quasi dieci gradi, ma già da oggi il termometro risalirà fino ai 30-31 gradi e la prossima settimana è attesa la prima intensa ondata di caldo dell'estate. Andreina BaccaroRIPRODUZIONE RISERVATA

Bombardati dalla firandine = Tempesta di grandine devastata la Piazzola

[Giuseppe Baldessarro]

di Baldessarro, De Pasquale e Varesi alle pagine 2 e 3

di Giuseppe Baldessarro La grandine e il vento sono stati implacabili in Piazzola. Tendon e bancarelle sono stati spazzati via e hanno riportato seri danni. Nessuno si è fatto male, ma quando il tempo è migliorato gli ambulanti sono stati costretti a chiudere le attività e ritirare la mercé ormai completamente inzuppata. Ieri pomeriggio un'ora di burrasca ha messo a dura prova l'intera città. Tra le 16 e le 17 si sono registrate oltre 300 chiamate ai vigili del fuoco. Da diverse parti sono arrivate segnalazioni di vetri rotti di auto e finestre, alberi e rami caduti, sottopassi allagati e semafori danneggiati. Il 118 nel bolognese è intervenuto per un ventina i feriti lievi. I carabinieri sono intervenuti in via Guelfa, dove un'anziana di 82 anni era rimasta bloccata in ascensore. Le zone più battute da pioggia e grandine sono state quelle di via Murri, via Lenin, Via Emilia Levante, via Dagnini, via San Donato. In centro il maltempo ha colpito il corteo del Gay Pride. Problemi si sono registrati anche sulle strade che salgono verso i colli. È stato soprattutto nella parte più alta della città che la grandine è arrivata in quantità e in grandi dimensioni. "Biglie" della grandezza di una noce hanno mandato in frantumi i vetri di decine di auto e ammaccato le carrozzerie. Spinto di traverso dal vento, il ghiaccio ha poi colpito e rotto alcune finestre, mentre a causare gli allagamenti è stata la caduta delle foglie che ha intasato tombini e caditoie. Al Comune, che ha attivato i tecnici per controllare strade e scuole, risultano due rami spezzati in via Ercolani e Viale Aldini, che hanno provocato rallentamenti del traffico. Un altro ramo si è spezzato in via Mengoli. In tilt i semafori di via Emilia Levante. I tecnici di Hera e del Global service della manutenzione strade hanno lavorato a lungo per ripulire gli intasamenti degli scolli. La direzione regionale dei vigili del fuoco dell'Emilia-Romagna ha allertato due colonne mobili dei pompieri della Liguria per far fronte all'emergenza, e si sono mossi i volontari della Protezione Civile. I problemi non si sono avuti solo nel capoluogo. A San Giovanni in Persiceto la violenta grandinata del pomeriggio ha provocato danni alla stazione ferroviaria. Il forte vento, ha fatto sapere Trenitalia, ha divelto parte di una pensilina, che è crollata su un binario portando a uno stop momentaneo dei convogli. Tra le 15.40 e le 16.50 sulla Bologna-Verona la linea è stata interrotta all'altezza di Crevalcore. Dopo l'intervento dei vigili del fuoco e dei tecnici delle ferrovie la circolazione è ripresa su un solo binario, con rallentamenti fino a 70 minuti. Problemi alla circolazione ferroviaria, con ritardi fino a 60 minuti, anche sulla linea dell'Alta Velocità Bologna-Milano. Questa volta i disagi sono stati provocati dai problemi all'alimentazione tra Modena e Castelnuovo. In questo tratto i treni sono stati costretti a utilizzare la linea convenzionale. E proprio a Modena si sono registrate le conseguenze più serie. Trenta persone si sono presentate al pronto soccorso dei due ospedali della città. Policlinico Baggiovara. Secondo quanto riferito dal Comune di Modena, le strade bloccate dal maltempo (soprattutto a causa della caduta di rami e alberi che hanno causato problemi di viabilità), sono diverse ed è servito l'intervento dei tecnici. Nel pomeriggio è stato necessario chiudere al pubblico anche la Torre Ghirlandina, simbolo della città. Provvedimento dovuto all'acqua che, entrando dall'alto, scorreva sulle scale. Oggi la struttura dovrebbe essere riaperta. Danni infine all'agricoltura: la grandine, il vento e la pioggia, dice Colodre, nel modenese hanno flagellato i vigneti e il grano all'inizio della mietitura.

La natività del Battista tra musica e liturgia

[C.s.]

DI CHIARA SIRK Il giorno di san Giovanni Battista, in passato, era festa grande. Soprattutto nelle campagne erano tanti i modi di rendere particolare questa solennità e ai riti si aggiungevano le tradizioni, come quella di accendere i falò, che con la loro luce illuminavano la notte, scacciando le tenebre. La solennità della nascita di san Giovanni Battista è domani e due eventi la ricorderanno in modo particolare. Alle 17, in San Giacomo Maggiore, promossa dalla Schola Gregoriana Sancii Dominici, in collaborazione con San Giacomo Festival e Gruppo Vocale H. Schutz, sarà eseguita, in canto gregoriano, la liturgia della Solennità della nascita di san Giovanni Battista. Oltre 40 cantori, diretti da Bruna Caruso, al termine del Laboratorio di Canto gregoriano svoltosi da marzo a giugno con la medesima docente, eseguiranno la Missa solemnis In Nativitate S. Ioannis Baptistae. La figura del profeta e precursore (pròdromos) Giovanni Battista è una di quelle più celebrate nella tradizione liturgica anche bizantina. Come per Cristo e Maria, se ne celebrano la concezione (23 settembre), la nascita (24 giugno) e la morte (il martirio, la decollazione, 29 agosto). Tutta la liturgia del giorno sottolinea come la nascita del Battista sia l'inizio dell'annuncio della salvezza che arriverà con quella di Cristo: Giovanni, nascendo, rompe il silenzio di Zaccaria, perché non conveniva che il padre tacesse, alla nascita della voce. I titoli dati a Giovanni vengono sempre collegati a Cristo: lampada della luce, raggio che manifesta il sole, messaggero del Dio Verbo, paraninfo dello sposo. Non poteva non esserci grande festa anche a San Giovanni in Persiceto. Domani sera nella Basilica Collegiata, alle 21, i Ragazzi cantori di San Giovanni Leonida Paterlini, con i piccoli cantori del gruppo Schola Cantorum, Emanuele Gherli, organo, direttore Marco Arlotti presentano il 46 Concerto di San Giovanni. In programma musiche di Dipiazza, Caraba, Bartolucci, Di Lasso e altri dal Cinquecento alla contemporaneità. Programma festoso, con brani anche di raro ascolto di compositori italiani e stranieri che sancisce l'ultimo impegno prima delle vacanze. Il coro I Ragazzi cantori di San Giovanni - Leonida Paterlini fu fondato nel 1973 per iniziativa dell'alierà parroco monsignor Enrico Sazzini. Obiettivo del coro raccogliere ragazzi e giovani per una formazione attenta ai valori dello spirito per mezzo della polifonia antica e moderna, quasi esclusivamente sacra. Il coro anno dopo anno svolge il proprio servizio da settembre a fine giugno tutte le domeniche, alla Messa delle 10 nella Basilica Collegiata.

Il Nord sotto grandinate e nubifragi a Milano paura nei sottopassi allagati

[Massimo Pisa]

di Massimo Pisa MILANO - Modena flagellata. Da chicchi di grandine come palle da baseball, dal vento a 111 all'ora, dal "downburst" che piomba ghiacciato sulla città e si abbatte su strade, auto, persone: una trentina a riempire il pronto soccorso. In un altro ospedale, il Sacco di Milano, la pioggia si è infiltrata nei pannelli del controsoffitto e li ha fatti crollare. I danni più gravi nel reparto di medicina, nelle sale d'attesa di pediatria e del pronto soccorso. I pazienti di emodinamica che avevano bisogno di essere trasferiti sono dovuti passare all'esterno dell'ospedale. Le campagne colpite con le cicatrici che si allungano fino a Bologna, dove si conta un'altra ventina di feriti. In ginocchio anche i trasporti nel Nord-Italia: danni alla stazione di San Giovanni in Persiceto, nel bolognese, e a tutta l'alimentazione dell'alta velocità da Modena a Castelfranco Emilia alla linea ferroviaria all'altezza di Sacile, in Veneto. Rallentato il traffico dei treni nel Nord-Est per l'intero sabato. Chiusa al traffico per cinque ore l'autostrada Torino-Aosta in un tratto lungo 18 chilometri, a causa di una frana a Quincinetto su entrambe le carreggiate: senza automobilisti coinvolti, per puro caso. Non ce l'ha fatta, invece. Luigi Folco, il 65enne disperso venerdì sera nei boschi attorno a Villar Focchiardo, in Piemonte: era uscito a cercare gli occhiali persi mentre andava per funghi, lo ha ritrovato il Soccorso alpino lungo un torrente ieri mattina. Non è ancora chiaro se ad ucciderlo sia stato un malore, o la tempesta. La violenza degli sbalzi di un clima impazzito non risparmia nemmeno Milano e il suo hinterland. Due temporali mattutini innescano l'ennesima esondazione del Seveso a nord della città, separata in due dalle strade allagate che impediscono ad auto e bus di circolare: si ferma anche la linea gialla del metrò, ed è un film visto troppe volte. L'acqua e i mulinelli intasano i sottopassi dentro e fuori la città, mettendo a rischio la vita di due donne: una che riesce a salvarsi da sola, alle 9 di mattina, uscendo dall'abitacolo pochi istanti prima di essere travolta, giusto in tempo per dare l'allarme al 118; e la seconda, la consigliera comunale Federica Mosconi (leghista come il marito e vicesindaco del capoluogo, Simone Villa) salvata da un fotografo e volontario della Protezione Civile a Monza, dove una ventina di auto è stata investita dall'acqua nei tunnel intorno alla città. Allagamenti e strade chiuse anche nella bergamasca, dove nel weekend si conteranno i danni ad auto e aziende provocate dalle scariche di grandine. E allerta per le frane in Valtellina: quella in movimento da Carnago ha costretto il Comune di Delebio a evacuare 150 persone, e a metterne altre 250 in preallarme.

L`Ariolas Moglia prende l`opposto Bellesia

[Redazione]

MOGLIA L'opposto Greta Bellesia (infoio) è il terzo acquisto dell'Ariolas Moglia neopromossa in serieCrer: arriva dal Centro Volley Reggio Emilia, con il quale ha raggiunto la semifinale della C, eliminato dal San Giovanni Persiceto. In precedenza il team della Bassa, affidato a coach Gianni Ba- rateila, si era rinforzato con la regista Giorgia Pisa e la centrale Silvia Derni, di proprietà del Mondial Carpi e reduci, rispettivamente, dalle esperienze a San Martino Spino e Soliera. Confermate Elena Boni, Chiara Marani e Andrea Zoni, lasciano Arianna Negrelli (va al Fabbrico) e Giulia Spag- giari, mentre Letizia De Giuseppe appende le ginocchiere al chiodo.

Maltempo, fulmini e blackout = Fulmine nella Bassa, black out di ore

[Francesco Scuderi]

GRANDINE SUL GARDA. Due esondazioni del Seveso a Milano e un uomo di 65 anni trovato morto nel Torinese. E il bilancio del maltempo che ieri ha flagellato il nord Italia. Nel Veronese, a Boschi Sant'Anna, un fulmine ha centrato in pieno un palo della luce creando un blackout di quasi sette ore che ha lasciato al buio una novantina di utenze, per larga parte famiglie. Anche nell'alto lago il maltempo ha avuto come conseguenza l'interruzione del servizio. Grandine anche a Cassone. In Emilia invece un nubifragio con grossi chicchi di grandine ha interessato Modena e Bologna, con venti fino a 100 chilometri orari. Per danni alla stazione ferroviaria di San Giovanni in Persiceto è stata interrotta a lungo la linea Bologna-Verona: rallentamenti fino a 70 minuti. O PAG 6 e 27

Francesco Scuderi Un fulmine ha centrato in pieno un palo della luce in via Olmo a Boschi Sant'Anna creando un black out di quasi sette ore che ha lasciato una novantina di utenze, per larga parte famiglie, senza corrente con tutto i disagi che ne conseguono. Ma non è stato l'unico problema di ieri nella nostra provincia: anche nell'alto lago il maltempo ha avuto come conseguenza l'interruzione del servizio. Erano quasi le 10 quando un violento temporale con numerosi tuoni e fulmini, durato una ventina di minuti, si è abbattuto sul territorio del piccolo Comune della Bassa. Uno dei fulmini si è letteralmente schiantato su un palo della luce da 20.000 volt. Un residente di via Olmo, che dalla terrazza stava osservando il temporale, ha assistito alla scena. Ho visto delle fiammate sul palo e udito un boato fortissimo, mi sono spaventato davvero tanto, non potevo credere ai miei occhi, racconta. La struttura centrata dalla potente scarica elettrica si trova proprio al confine con l'azienda Camere, rinomata azienda del luogo specializzata nelle costruzioni metalli- che. Grazie ai gruppi di continuità, parte dell'azienda, dove ieri mattina gli operai e gli impiegati erano al lavoro, è rimasta parzialmente senza corrente e proprio dalla ditta è partita la chiamata ai vigili del fuoco di Legnago giunti sul posto per mettere in sicurezza l'area in attesa dell'arrivo dei tecnici di E-Distribuzione. Nel frattempo, il sostegno colpito dal fulmine continuava a emettere spaventose fiammate. Una volta sul posto la squadra di E-Distribuzione ha provveduto a isolare l'area e a eseguire immediatamente una serie di controlli per capire quale fosse il guasto e come intervenire. Dai controlli è emerso che la cabina posizionata proprio sotto il palo, fortunatamente, non aveva subito alcun danno. Ad essersi rotto era stato il terminale posizionato sul sostegno dove correvano i fili della linea aerea. Nel primo pomeriggio, una volta arrivati i pezzi di ricambio, sono così immediatamente cominciati i lavori di riparazione alla linea con la sostituzione del pezzo rotto. Gli operai sono stati costretti a lavorare infastiditi da piovvaschi di lieve entità e di breve durata che si sono susseguiti in diversi momenti del pomeriggio. Stando a quanto riportato sul sito di E-Distribuzione le aree colpite nel Comune di Boschi Sant'Anna a partire dalle 10.02 sono state: via Olmo con 54 clienti disalimentati, via Faro con 22 clienti senza luce e infine via Scara- nella nella frazione di Boschi Sant'Anna con 13 contatori staccati. Complessivamente gli utenti privi di alimentazione sono stati 89. La linea è stata ripristinata poco prima delle 16.30. In una nota l'azienda Enel sottolinea inoltre come il disservizio è riconducibile ai danni prodotti da un fulmine che ha colpito una linea aerea. I tecnici del pronto intervento di E-Distribuzione intervenuti sul posto hanno eseguito un'ispezione della linea che ha permesso di individuare il sostegno danneggiato e subito dopo hanno avviato le operazioni di riparazione.

Crolla torretta alla stazione, treni fermi

A San Giovanni e a Sant'Agata i disagi maggiori, con allagamenti e auto danneggiate

[Pier Luigi Trombetta]

IL MALTEMPO ha colpito duro anche il territorio dell'Unione dei Comuni di Terre d'Acqua. Una tromba d'aria, accompagnata da grandine e pioggia fortissima, si è abbattuta in particolare su San Giovanni in Persiceto e su Sant'Agata Bolognese. Ed ha causato allagamenti, alberi abbattuti, tegole in strada, coperti volati via, interruzione dell'energia elettrica e circolazione dei treni sospesa su un binario alla stazione ferroviaria di Persiceto. Numerose sono state le automobili danneggiate da grossi chicchi di grandine o dai rami caduti. A SAN GIOVANNI la fùria del vento e della pioggia hanno rotto alberi, in particolare sul viale di circonvallazione e buttato a terra e danneggiato gli stand e i banchetti della Tira d'Alì nel centro storico e in piazza Garibaldi e mettendo in forse lo svolgimento della manifestazione. E alla stazione ferroviaria il coperto in legno di una torretta, che fa parte dei fabbricati delle ferrovie, si è staccato sotto la fùria del vento ed è finito su un binario lato nord. Fortuna ha voluto che in quel momento non passasse nessun convoglio ma è stato necessario interrompere la circolazione ferroviaria per permettere i lavori di rimozione dei detriti e di sistemazione della linea elettrica. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, i tecnici delle Ferrovie e la Polfer. Praticamente su ogni strada sono finiti rami rotti, foglie e detriti. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco e le segnalazioni giunte ai vigili urbani e alle forze dell'ordine. Anche a Sant'Agata si sono registrati allagamenti, tegole cadute sull'asfalto, alberi divelti, in particolare in corso Pietrobuoni e lungo le vie Pedicello, 21 Aprile e San Bernardino. Il maltempo ha causato interruzioni dell'energia elettrica, danni da grandine alle auto in sosta, a tapparelle e a vetri di finestre di abitazioni e a quelle dell'asilo in via della Repubblica. In piazza Martini, in pieno centro storico, parte dei ponteggi del cantiere della chiesa, dove sono in corso dei lavori di riqualificazione dell'edificio religioso, sono caduti a terra a causa della fùria del vento. Pier Luigi Trombetta